

→ **Allenamento a Torino** Domani la sfida con la Bulgaria per le qualificazioni al mondiale

→ **Chiellini:** «Del Piero con Donadoni saltò parecchie gare, ma all'Europeo poi fu chiamato»

# Lippi si prepara alla Bulgaria Tornano Marchisio e Grosso

**Claudio Marchisio torna ad allenarsi con gli azzurri dopo l'infortunio in Roma-Juventus. La Nazionale di Lippi è pronta per la sfida con la Bulgaria di domani sera. Giorgio Chiellini pronto a conquistarsi la qualificazione.**

**MASSIMO DE MARZI**  
 sport@unita.it

Stavolta non ci si potrà aggrappare ai (auto)gol di Kaladze. Una nazionale che non segna con un suo giocatore da 360 minuti si avvicina alla partita di domani sera a Torino contro l'imbattuta Bulgaria, con tanti dubbi di formazione. Nonostante le dichiarazioni rilasciate dopo il fortunoso successo sulla Georgia, Lippi sa bene che l'ultima Italia è stata a tratti imbarazzante e per la prossima sfida si annunciano parecchie novità. Grosso tornerà a sinistra in una difesa che sarà quasi per intero juventina, se si esclude Zambrotta. In mezzo al campo ecco Daniele De Rossi, che ha scontato la squalifica, scalpita il giovane Marchisio, che ieri si è allenato a pieno ritmo con il gruppo, ma la novità (assieme alla prevedibile esclusione di Marchionni) potrebbe essere un Pirlo spostato più avanti, come rifinitore. In attacco sembra scontata la conferma di Iaquineta, con il pimpante Quagliarella del se-

condo tempo di Tbilisi preferito a Beppe Rossi, ma c'è un Alberto Gilardino che ieri si è detto convinto di poter scendere in campo dall'inizio: «Non mi manca nulla per sentirmi il centravanti della Nazionale, forse solo qualche gol importante nei momenti decisivi. Spero di esserci contro la Bulgaria e di segnare, vorrei arrivare alle 20 reti di Paolo Rossi». Il Gila ha ricordato che da sempre la nazionale fatica nelle gare d'inizio stagione. L'altro azzurro che ieri si è concesso a taccuini e telecamere è stato chi a Vinovo è di casa. Giorgio Chiellini è diventato un elemento insostituibile sia nella difesa della Ju-

**Giorgio Chiellini**  
 Serve una vittoria per incontrare l'Irlanda con 4 punti in più

ve che in quella della nazionale. «Domani il pubblico di Torino ci darà una mano importante: una vittoria ci permetterebbe di affrontare la trasferta in Irlanda con 4 punti di vantaggio, il che vorrebbe dire che non saremmo obbligati a fare risultato». Ma il pensiero del Trap per il momento è lontano, come lo è l'appuntamento Mondiale per alcuni compagni di squadra di Chiellini: «Io invece dico che Del Piero può ancora spe-



Il ct azzurro spiega i suoi schemi alla squadra

rire, ricordate cosa è successo con Donadoni negli ultimi mesi prima dell'Europeo». In attesa che l'Italia faccia onore al suo titolo di campione del mondo (mentre la coppa farà bella mostra di sé domani mattina nel Municipio di Torino), questa

mattina lo stadio Olimpico ospiterà la rifinitura: a una nazionale azzurra, in quello che era il vecchio Comunale, non capitava dal novembre del 1981, quando i futuri campioni iridati di Spagna pareggiarono 1-1 contro la Grecia. ♦

## Francia, Henry guida l'ammutinamento Il ct Raymond Domenech verso l'addio

Il divorzio fra i *Bleus* della nazionale francese e il loro sempre più discusso ct, Raymond Domenech, è cosa fatta ancor prima delle sfide decisive per il difficile accesso ai mondiali in Sudafrica. Lo rivela il quotidiano *Le Parisien*, citando una fonte interna allo spogliatoio della nazionale.

Secondo la fonte, c'è stato un vero

e proprio ammutinamento dei *Bleus* venerdì pomeriggio nel centro tecnico di Clairefontaine, durante la riunione tecnica prima dell'ultimo allenamento alla vigilia di Francia-Romania. Dopo un ennesimo attacco di Domenech ai giocatori -«spero di vedervi oggi in allenamento meglio di ieri, perché sono rimasto a bocca asciutta,

non ho visto gente con la voglia di dare tutto per questa partita cruciale» - in un silenzio carico di tensione ha preso la parola Thierry Henry, capitano e miglior marcatore di sempre della nazionale francese: «Anche noi abbiamo qualcosa da dirle e parlo a nome del gruppo. Anche noi siamo rimasti a bocca asciutta. Ci annoiamo

durante i suoi allenamenti. Sono 12 anni che sto in nazionale, mai ho vissuto questa situazione. Non sappiamo come giocare, come metterci, come organizzarci. Non sappiamo che fare. Non abbiamo un modo di giocare, un'idea da seguire, un'identità. No, non va».

Divorzio consumato, quindi, che secondo il quotidiano potrebbe prendere forma già all'indomani di Serbia-Francia di domani, per affrontare le rimanenti partite e gli eventuali spareggi. In pole position, un duo composto da Gerard Houllier e Alain Boghossian. ♦